



La Portineria: uno spazio aperto e condiviso



# Manno informa

Numero **18** – 31 marzo 2026



Giovani e prossimità:  
il lavoro silenzioso  
di Prometheus

## L'apertura



### La Portineria: uno spazio aperto e condiviso

*Un luogo di incontro e di aggregazione, per bere un caffè, per proporre e svolgere delle attività: è l'idea di fondo della Portineria di paese che dal 1° settembre 2025 ha trovato una propria sede nell'ex Casa comunale.*

Realizzata dal Comune di Manno su suggerimento dei suoi cittadini, "La Portineria" –questo il nome ufficiale della Portineria di paese– è un luogo aperto a tutte le generazioni. Tra le sue finalità, promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei cittadini; favorire il dialogo, la socializzazione e la collaborazione tra abitanti, enti, associazioni; ospitare attività culturali, sociali, ricreative e intergenerazionali; e infine offrire un punto di riferimento accogliente, caldo, umano e informale.

Dopo una prima fase nel locale ristoro di Casa Porta, La Portineria ha sede, da settembre, nell'ex Casa comunale. L'edificio, situato all'apice del nucleo, accompagna la vita di Manno da oltre un secolo: fino al 1983 ha ospitato al pianterreno l'amministrazione comunale e al piano superiore –dal 1910 al 1973– la scuola.

Per decenni è stato dunque un luogo di incontro e –con due declinazioni diverse– a servizio della popolazione. In anni più recenti è stato prima destinato ad alcune attività associative e poi, fino al 2023, alla seconda sezione della scuola dell'infanzia.

Al fine di ospitare La Portineria, durante l'estate 2025 gli spazi sono stati oggetto di alcuni interventi di sistemazione: i servizi igienici e l'ingresso sono stati adeguati alle normative sull'accessibilità, gli impianti verificati, la nuova pavimentazione posata, le pareti tinteggiate e la nuova cucina installata.

Il 1° settembre le porte si sono aperte ufficialmente.

#### Dall'Incontro caffè alla Portineria

La genesi del progetto risale all'autunno 2024, quando il Municipio ha deciso di aprire al pubblico, nelle ore mattutine, il locale ristoro di Casa Porta.

Attorno a un giornale e a un caffè si è creato così uno spazio conviviale semplice e spontaneo, che ha incontrato il favore di diversi abitanti.

Col tempo è emerso però un desiderio ulteriore: non solo uno spazio accessibile, ma un luogo "abitato", dove tro-

vare qualcuno ad accogliere i cittadini, poter svolgere piccole attività, proporre iniziative, sentirsi parte di qualcosa di condiviso. Sull'esempio della Portineria di Bedano, è stata quindi avviata una collaborazione con **Pro Senectute** Ticino e Moesano, dando forma a un progetto più strutturato. A marzo 2025 si è quindi aperta, ancora negli spazi di Casa Porta, La Portineria.

Nei mesi successivi l'interesse è cresciuto e sono nate nuove iniziative da parte dei cittadini, come l'idea di attivare un Punto di incontro per famiglie con bambini 0-4 anni. Il Municipio ha infine maturato la decisione di dedicare l'intero edificio dell'ex Casa comunale a questo progetto, rafforzandone la portata.

#### Le portinerie di Pro Senectute

Rappresentano il cuore dei progetti comunitari e del servizio di lavoro sociale comunitario.

Collocate nei quartieri dei Comuni ticinesi, sono spazi a disposizione dei cittadini, sia come luoghi di ritrovo e di ascolto, sia come catalizzatori d'iniziativa solidali volte al benessere della comunità.



## Un progetto in divenire

Oggi, ad accogliere la popolazione durante gli orari di apertura ci sono Rita e Ilyas, collaboratori di Pro Senectute, che curano la gestione e garantiscono un ambiente inclusivo e rispettoso. Sono loro a dare un volto e un sorriso al progetto, rendendo concreta –attualmente– l'idea di prossimità. Perché Pro Senectute sarà presente da mandato per due anni, poi l'obiettivo è chiaro: la costituzione di un'associazione autonoma, incaricata della gestione della Portineria, entro un termine massimo di due anni dall'avvio del servizio.

L'importanza di questa operazione è sottolineata da Michele Alvarez, Capodicastero Eventi: «Una volta costituita, l'associazione assumerà la gestione della Portineria sulla base di specifici accordi con il Comune di Manno. La Portineria potrà dirsi compiuta quando sarà realmente "abitata" e guidata dalla comunità stessa! Un'occasione, questa, per lanciare un appello: abbiamo bisogno di voi cittadini per mantenere questo bel progetto».



## Attività, spazi e regole

Le attività che possono essere organizzate sono molte, alcune di queste si svolgono già a cadenze regolari:

- ogni primo lunedì del mese il gruppo "Caffè e maglia in compagnia";
- pomeriggi dedicati ai giochi di carte;
- disponibilità di giochi di società e libri;
- un pranzo mensile condiviso, "La tavolata";
- incontri di cucina.

Sono iniziative semplici, ma capaci di creare relazioni.

E il principio è chiaro: se hai un'idea, proponila direttamente alla Portineria! Dalla musica al disegno, da un torneo di scacchi a un dibattito, l'importante è che le attività siano aperte a tutti e siano gratuite (con possibilità di chiedere piccoli contributi ai partecipanti a copertura delle spese).

Le attività devono garantire inclusività e rispetto reciproco, perché gli spazi sono di tutti.

Il giardino della Portineria è uno luogo pubblico, utilizzabile dalla popolazione indipendentemente dalle attività proposte all'interno dell'edificio.

## Punto d'incontro famiglie con bambini

Al primo piano della Portineria trova spazio un'iniziativa proposta da Elena Casellini –pedagogista specializzata nella prima infanzia residente a Manno– dedicata alle famiglie con bambini che non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. Ogni martedì mattina, dalle 9.00 alle 11.00, esclusi i periodi di vacanze scolastiche, è attivo uno spazio semplice e accogliente, pensato per stimolare la socializzazione tra piccoli e grandi, proporre attività adatte a bambine e bambini dai primi mesi di vita fino all'ingresso alla scuola dell'infanzia e creare occasioni di scambio tra adulti su temi legati alla prima infanzia. Il mercoledì mattina, nella stessa fascia oraria, vengono proposte attività più strutturate per bambine e bambini a partire dai 2 anni. La partecipazione è sempre gratuita e non è richiesta iscrizione.



## La collaborazione con Prometheus

La Portineria si inserisce inoltre in un quadro più ampio di attenzione al tessuto sociale, che comprende anche il lavoro di prossimità rivolto ai giovani, svolto sul territorio di Manno dall'associazione Prometheus, di cui parliamo nell'articolo Sotto la Lente. In questo contesto sono state avviate alcune iniziative presso lo spazio della Portineria. Le attività sono attualmente ancora in fase di sperimentazione e co-progettazione, e sono gestite in collaborazione diretta con differenti gruppi di ragazzi del territorio, secondo un approccio partecipativo che valorizza il protagonismo giovanile e la corresponsabilità nella gestione degli spazi. Un'interessante opportunità che rafforza la prossimità anche in un contesto più strutturato, avvicinando così il bisogno di spazi dei giovani e le risorse comunali già esistenti sul territorio.

## Ad aprile l'inaugurazione

L'inaugurazione ufficiale della Portineria è prevista domenica **26 aprile**, in sinergia con la passeggiata teatrale all'aperto proposta dalla Biblioteca Portaperta per animare il percorso Due passi tra... i libri. Sarà un'occasione per presentare alla popolazione gli spazi, il calendario delle attività e le prospettive future.

La Portineria è uno spazio comune, un progetto collettivo, una casa aperta.

Cittadini volenterosi di essere protagonisti della vita comunitaria, cercasi: questo serve affinché La Portineria possa continuare le sue attività negli anni a venire.



  
**La Portineria**  
Manno

Orari apertura:  
da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17  
(il mercoledì fino alle 16).

Contatti:  
Via San Rocco 12, nucleo di Manno  
tel. 079 827 00 68  
portineria.manno@gmail.com

Scopri le attività:  
Canale WhatsApp  
www.manno.ch/laportineria





### Giovani e prossimit : il lavoro silenzioso di Prometheus

*“Prometheus d  luce ai giovani”   questo il motto dell’associazione di cui parliamo oggi, che svolge un lavoro di prossimit  a favore degli adolescenti.*

*Lo scopo?*

*Stare accanto ai giovani per accompagnarli attraverso le difficolt  e prevenire comportamenti a rischio.*

Il mondo dei giovani   talvolta raccontato a partire da ci  che non funziona: troppo tempo trascorso davanti ai cellulari, poca voglia di impegnarsi, comportamenti provocatori o indisciplinati. Sono immagini talmente ripetute da diventare dei clich  che semplificano e appiattiscono una realt  molto pi  complessa. L’et  adolescenziale   un periodo di crescita delicato, con cambiamenti importanti sotto molti punti di vista. E nella contemporaneit  significa anche confrontarsi con un mondo rapido, iperconnesso, il quale tende a esporre precocemente i ragazzi a stimoli, aspettative e pressioni. Molti di loro attraversano questa fase senza particolari difficolt , altri vivono invece momenti di fragilit , di smarrimento o di conflitto.

In questo contesto si innesta il lavoro di prossimit  educativa: l’approccio parte dalla presenza, dall’ascolto e dalla costruzione di relazioni di fiducia. Un lavoro poco visibile, svolto nelle piazze, nei parcheggi, nei luoghi di ritrovo informali, l  dove i giovani gi  sono soliti incontrarsi.   questa la base sulla quale opera l’Associazione Prometheus, attiva nel Malcantone e in parte nella Valle del Vedeggio, e presente anche a Manno. Il Municipio vuole essere attento al mondo giovanile e sostiene dunque il lavoro di prossimit , che da un lato permette ai ragazzi e alle ragazze di avere delle persone di riferimento in un contesto informale, con le quali possono parlare dei

loro problemi e ricevere supporto in caso di difficolt ; e dall’altro consente di svolgere un’attivit  di sensibilizzazione al rispetto di oggetti e persone, a beneficio dell’intera collettivit .

L’Associazione Prometheus nasce nel 2018 a Castelrotto, quando Roberto Ghiazza, Simone Pedrazzini, Andrea



Marzi, Luca D’Urso, Serena Quinto e l’avv. Davide Fagetti –professionisti attivi nel mondo dell’educazione ma non solo– si accorgono dell’insorgenza di sempre pi  criticit  nel mondo giovanile: situazioni di abbandono scolastico, fragilit  familiari e ragazzi che faticano a trovare un loro posto nel sistema. Lanciano quindi un progetto pilota delimitato in una prima fase alla zona del Malcantone Ovest, ispirandosi al lavoro di prossimit  che andava a svilupparsi in quegli anni nella vicina Citt  di Lugano e ad esperienze in varie regioni italiane e francesi. Il servizio si consolida progressivamente anche ad altri Comuni del Malcantone e della Valle del Vedeggio, dopo una fase di stop forzato ma mai completo a causa della pandemia. Parliamo della loro attivit  con il coordinatore Roberto Ghiazza, per capire cosa significa “prossimit ”, quali sfide attraversa oggi il mondo giovanile e perch  dialogare con i ragazzi, collocandosi alla loro pari,   spesso pi  efficace di qualsiasi intervento calato dall’alto.

#### L’intervista



Roberto Ghiazza  
Coordinatore  
dell’Associazione Prometheus

**Cosa significa, concretamente, fare lavoro di prossimit  con i giovani?**

Significa lavorare direttamente sul territorio, nelle strade, nelle piazze, nei quartieri, con l’idea di entrare in contatto in modo naturale con i giovani, dove hanno gi  l’abitudine di ritrovarsi. Per fare un esempio concreto, con cadenza quasi settimanale sostiamo con il nostro furgone di prossimit  Turbolento –il nostro principale strumento di lavoro– nei parcheggi attorno ai centri commerciali di Gravesano, luogo di ritrovo al venerd  pomeriggio dei ragazzi delle scuole medie. Qui attraverso uno scambio molto diretto chiacchieriamo con loro, chiediamo come   andata la settimana, se hanno avuto delle verifiche quel giorno, giochiamo a carte, tiriamo due calci al pallone e facciamo merenda. Le attivit  ci consentono di entrare in relazione, costruire un rapporto di fiducia e –grazie anche al lavoro che svolgiamo dietro le quinte con la polizia, i servizi sociali e le scuole– di monitorare e, quando necessario, accompagnare i ragazzi e le ragazze che si trovano in situazioni complicate.

Mi hanno buttato fuori da scuola!  
Adesso cosa faccio?  
16 anni



volta capita che siano i ragazzi stessi a invitarci in un luogo e in quel caso stiamo un po' alle loro regole, senza andare in conflitto evidentemente con le nostre regole di base. Per fare un esempio, se giungiamo sulle rive del lago e un gruppo di minorenni sta consumando bevande alcoliche, gli comuniciamo che non possiamo stare lì perché stanno bevendo e ce ne andiamo senza imporre alcuna regola, con l'intenzione di riprendere il discorso in un altro momento e sensibilizzarli. Nel nostro lavoro dobbiamo trovare un equilibrio delicato per restare vicini ai giovani, senza dimenticare che esistono regole e leggi che tutti siamo chiamati a rispettare. La mia libertà finisce dove comincia la tua: vale per tutti. In caso di problemi di ordine pubblico, non interveniamo noi, è giusto che lo facciano le autorità. Lavoriamo prima e dopo, entrando in dialogo, cercando soluzioni condivise per evitare l'irrigidimento o la degenerazione delle situazioni. Come ultima modalità intraprendiamo degli accompagnamenti individuali, su esplicita richiesta dei ragazzi.

**Secondo quali modalità lavorate sul territorio?**

Principalmente giriamo il Malcantone e i comuni della Valle del Vedeggio con il nostro camper-furgoncino Turbolento tutti i mercoledì e in altri momenti della sera e del fine settimana. Alcuni appuntamenti sono agendati e pubblicati su Instagram, in tal modo i ragazzi sanno che alcuni sabato sera ci trovano ai MidnightSports –progetto organizzato dalla Fondazione IdéeSport, che apre le palestre delle scuole medie e offre gratuitamente un ambiente dedicato al movimento e all'incontro– nelle palestre di Agno, Gravesano e Bedigliora. In tutte le occasioni in cui siamo noi a stabilire un appuntamento, loro devono rispettare le nostre regole di base: nessun consumo di alcol e di stupefacenti. In altre occasioni giriamo il territorio senza preavviso con l'obiettivo di mappare e monitorare la situazione. Tal-

**Qual è lo scopo del vostro lavoro di prossimità?**

È una buona modalità per prevenire e arginare alcune situazioni che possono diventare più complesse nel tempo, svolgendo parallelamente un lavoro di promozione delle attività giovanili. Grazie alla nostra presenza sul territorio e allo scambio diretto che abbiamo con i giovani, i ragazzi si sentono più liberi di aprirsi e chiedere autonomamente aiuto, proprio perché non vedono le quattro mura istituzionali dell'ufficio dell'assistente sociale o dello psicologo. Chiaramente non vogliamo sostituirci a nessuna figura professionale preposta, ma intendiamo identificare precocemente le necessità e i bisogni dei ragazzi in un contesto informale, dove le istituzioni non riescono ad arrivare. Intercettare precocemente le situazioni complicate significa anche evitare che in futuro la perso-



na entri in una spirale poco costruttiva e diventi onerosa per la collettività. Se esse non vengono gestite oggi, domani porteranno il ragazzo –senza un adeguato accompagnamento e una struttura– a finire nei programmi occupazionali, ricorrendo magari all'assistenza ai 18 anni.

**Prima hai citato il lavoro di promozione delle attività giovanili. Come siete attivi in questo campo?**

Sviluppiamo dei progetti che partano direttamente dai ragazzi. Ad esempio, ci hanno chiesto se fosse possibile ridipingere il nostro furgoncino. Dunque, con un gruppetto di terza delle scuole medie di Agno abbiamo prima abbozzato e poi eseguito un progetto di questo genere. Ora anche alcuni ragazzi di Manno ci hanno chiesto di poter dare sfogo alla loro fantasia riempiendo le ultime parti bianche del mezzo. Se fosse per loro impugnerebbero subito le bombolette spray e in un'ora la questione sarebbe risolta... il nostro ruolo è anche quello di fargli comprendere che per realizzare le cose ci vuole impegno, tempo e progettualità.

Abbiamo bisogno di spazi nostri, non per scappare, ma per ritrovarci.  
14 anni





delle circostanze di semplice vita quotidiana, ma che alla loro età possono essere sentite come eventi enormi e complicati: ci parlano delle loro delusioni amorose, oppure di temi legati alla sessualità. Noi li ascoltiamo e sensibilizziamo. A volte basta solo che qualcuno li ascolti!

**Oggi quali sono le principali sfide che si interpongono tra giovani e società?**

Una delle più tangibili è la mancanza di spazi pensati per loro, e dunque spesso si ritrovano in parcheggi, fuori dai supermercati o in zone di passaggio, semplicemente perché trovano un luogo coperto, luce e un posto dove sedersi. Essendo stato dall'altra parte del tavolo (Roberto è stato Vice sindaco di Croglio, ndr.) sono consapevole che per le istituzioni è difficile adibire degli edifici appositi quando pensano che verranno utilizzati trasgredendo alle norme vigenti, dunque fumando e bevendo alcol, e verranno probabilmente rovinati.

Un'altra sfida riguarda il consumo di sostanze e l'aumento di episodi di conflitto o violenza, che per fortuna non sono all'ordine del giorno. La nostra presenza sul territorio ha spesso un effetto deterrente o preventivo, parlando e smorzando le tensioni prima che degenerino. Quando emergono situazioni più serie, lavoriamo in rete, senza sostituirci alle istituzioni competenti.

E poi ci sono i cellulari e i social, che hanno un impatto sull'intera società. Già tra noi adulti vediamo, rispetto a qualche anno fa, un calo generale dell'attenzione e facciamo sempre più fatica a seguire un video di una certa

Collateralmente stiamo lavorando affinché i ragazzi possano fare dei video e dei podcast negli spazi di WeTube della RSI. L'idea è di andare a registrare dei contenuti per raccontare prima di tutto il progetto di rivalorizzazione del camper, ma anche di permettere ai giovani di ideare dei podcast in cui possano parlare di ciò che gli sta a cuore. Siamo stati sollecitati da molti ragazzi in merito e ora abbiamo una lista d'attesa lunghissima per partecipare.

L'anno scorso, su richiesta dei ragazzi, avevamo organizzato un torneo multisport, che riproporremo anche quest'anno.

Con i colleghi della FOPSI –Forum degli Operatori di Prossimità della Svizzera Italiana– da diversi anni proponiamo Filoconduttore, una manifestazione itinerante di musica e street art. Quest'anno tocca a noi organizzarlo e si terrà il 30 maggio ad Agno. È un evento interessante che permette ai ragazzi di potersi esibire su un palco e partecipare a dei tornei di sport.

**Quali problemi riscontrate tra i giovani?**

Principalmente incontriamo sul territorio due tipologie di giovani. Da un lato quelli che per lo più vengono descritti come "problematici" o "disagiati", etichette che non ci piacciono: sono ragazzi che sovente hanno una situazione familiare complicata e che stanno vivendo per vari motivi dei momenti di difficoltà. Dall'altro lato ci capita di accompagnare adolescenti che stanno attraversando

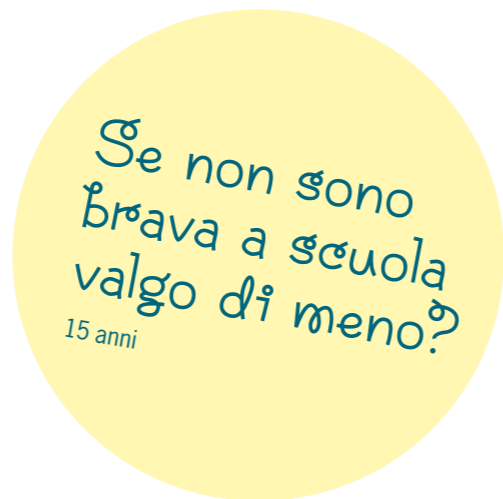


lunghezza: ormai siamo sempre più fruitori di contenuti immediati e di breve durata. Tanti ragazzi purtroppo utilizzano i social già dalla scuola elementare senza un vero controllo da parte dei genitori. C'è da dire che crescendo alcuni si rendono conto di passare troppo tempo davanti al cellulare e cercano più o meno attivamente delle strategie per contrastare la tendenza.

**Il vostro lavoro è legato strettamente alla volontà politica e finanziaria dei Comuni, liberi di decidere se la prossimità può essere o meno un valore aggiunto sul loro territorio. Come si dialoga con le istituzioni?**

Lavoriamo su mandato dei Comuni, che hanno sensibilità e aspettative diverse. Una delle sfide che ci si pone è spiegare il nostro lavoro, che non è constatabile nell'immediato. La politica molto spesso vuole basarsi su dati quantitativi misurabili per determinare se un servizio è necessario, ma la prossimità è un investimento a lungo termine: non "salva" un certo numero di ragazzi all'anno, ma costruisce relazioni, previene, intercetta fragilità pri-





ma che diventino emergenze o casi sociali in età adulta a carico dell'intera comunità. Fondamentale nel processo decisionale di un Comune è certamente il costo, che fino all'anno scorso era prevalentemente a suo carico con un importante contributo da parte di fondazioni private. Dal 1° gennaio 2026 –dopo 5 lunghi anni di gestazione– è entrata in vigore la nuova legge cantonale sulla promozione delle attività giovanili (LGioCo) che aggiunge tra gli obiettivi principali proprio il lavoro di prossimità, per il quale il Cantone prevede un aumento dei sussidi fino al 60%, sgravando di fatto la quota a carico dei Comuni. La nostra speranza è duplice: da un lato, che altri Comuni del nostro comprensorio dimostrino interesse per il lavoro sociale di prossimità; dall'altro lato, che nei periodi di cambio legislatura si rinnovi l'impegno in maniera più fluida, dove siamo già presenti.

### Per chiudere, come mai il nome "Prometheus"?

Prometheus è la divinità greca che secondo la mitologia ha plasmato gli uomini. Etimologicamente, significa "colui che vede prima". Il nostro obiettivo è proprio questo: prevenire! Il mito racconta che Prometeo rubò una scintilla dalla fucina di Efesto per ritornare il fuoco all'umanità, dopo che Zeus gliel'aveva sottratto. Per questo il nostro motto è "Prometheus dà luce ai giovani". Il nostro intento è accendere un piccolo lumicino, quando serve. Crediamo che essere presenti, in modo discreto e costante, faccia la differenza. I giovani non sono un problema da risolvere, ma una realtà da comprendere. E per comprenderla bisogna avvicinarsi e mettersi in ascolto. La prossimità è questo: stare vicino, senza invadere, e costruire insieme nuovi scenari.



### Via libera al risanamento scuola elementare

Il Consiglio comunale lo scorso 26 gennaio ha dato luce verde a un investimento di 15 milioni di franchi per il progetto di risanamento delle scuole elementari, ritenuto maturo, tecnicamente solido e al passo coi tempi. Una spesa senza precedenti nella storia comunale recente, ma considerata necessaria per il complesso scolastico risalente al 1973 (e ampliato alla fine degli anni '80), che è uno degli edifici pubblici più importanti per la collettività e luogo centrale della vita educativa, sociale e identitaria del Comune. I lavori inizieranno a gennaio 2027 con la posa, sul piazzale della palestra comunale, di una struttura prefabbricata –che verrà utilizzata da settembre– con le aule didattiche e quelle per le attività speciali. Il cantiere del risanamento vero e proprio partirà nell'estate 2027 e la nuova sede sarà operativa dall'inizio dell'anno scolastico 2029-2030.



### Un aggiornamento del Parco Giova

Il Consiglio comunale ha anche votato, a dicembre, un credito di 52'000 franchi per la progettazione del nuovo concetto di valorizzazione del Parco Giova. L'obiettivo è rendere questo spazio più fruibile dalla popolazione, dagli studenti, dai collaboratori delle aziende sul territorio, attrezzandolo con un campo da calcio A5/A7 circondato da una pista finlandese, un campetto libero, un'area di sosta per food truck, un gioco d'acqua, un campo multi-sport e un campo per la pétanque, avendo cura del verde e della diversità climatica. In primavera è prevista la decisione finale sul progetto e lo stanziamento dell'investimento necessario alla realizzazione, prevista a partire dall'autunno-inverno 2026.

### Intervento selvicolturale e sentiero carbonifero

Il Legislativo ha approvato il progetto per gli interventi selvicolturali (di messa in sicurezza e rinnovo del bosco di protezione) e la realizzazione di un nuovo tratto del sentiero "Carbonifero" nella parte boschiva sopra la zona abitata di Manno. L'investimento complessivo è quantificato attorno a 1'700'000 franchi, di cui solo 320'000 a carico del Comune perché il restante importo è sussidiato da Cantone e Confederazione. In questi mesi sono stati avviati i lavori di affinamento del progetto e delle procedure necessarie prima di poter passare alla fase esecutiva, prevista nel corso del 2027.



### Cantiere Via ai Boschetti

Si sono conclusi gli interventi nel primo tratto stradale, compreso tra l'incrocio con Strada Regina e la prima curva a monte: tra giugno e novembre 2025 sono state posate le nuove tubature dell'acqua potabile e le canalizzazioni, rifatto il sottofondo stradale e la pavimentazione sia della carreggiata e sia dei marciapiedi. L'intervento sarà completato in primavera, con la posa del manto d'usura in asfalto e della segnaletica. La seconda e penultima tappa dei lavori –volta a risanare l'intera Via ai Boschetti– sarà avviata indicativamente nel 2027-28.



### Giovani pollici verdi all'opera

Il Comune ha deciso, per quest'anno, di affidare la manutenzione dei giardini della Portineria alla Fondazione Il Gabbiano, che si occupa da oltre vent'anni di accompagnamento socio-professionale e psicoeducativo di giovani in Ticino. Attraverso il progetto "Secondo Piano" risponde ai bisogni di adolescenti disorientati rispetto al loro futuro e li sostiene offrendo un'occasione di crescita, di reinserimento formativo/professionale, sviluppando autonomia e autostima. "Ambiente e manualità" è uno degli ateliers che i giovani possono svolgere, mettendo le mani sul verde dell'ex Casa comunale.

### Finanze e moltiplicatore d'imposta

Lo scorso dicembre, il Consiglio comunale ha approvato il preventivo 2026 dell'Amministrazione comunale, che stima un disavanzo d'esercizio di circa 1 milione di franchi. Allo stesso tempo ha fissato il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2026, che sarà differenziato tra le persone fisiche (65%) e le persone giuridiche (75%).

La realizzazione dei numerosi progetti, già in corso e previsti nei prossimi anni, necessita di investimenti consistenti. La situazione finanziaria del Comune è solida e permette di affrontare questi impegni, ma restano indispensabili la prudenza e il monitoraggio costante per anticipare eventuali misure correttive e assicurare la sostenibilità economica sul lungo termine.



### Riduciamo i rifiuti che buttiamo nel sacco!

Nelle classi IV delle scuole elementari di Manno-Gravesano è in corso un progetto di educazione ambientale dedicato al tema dei rifiuti. Gli allievi hanno dapprima esaminato il funzionamento della raccolta differenziata e, attraverso delle attività pratiche, hanno presto scoperto che perlopiù il nostro sacco è riempito dagli imballaggi di plastica dei prodotti alimentari e di prima necessità che utilizziamo quotidianamente. I ragazzi hanno elaborato poi dei consigli per ridurre gli scarti e realizzato dei cartelloni di sensibilizzazione a favore dell'ambiente. Il materiale è stato raccolto in un libricino digitale sfogliabile scansionando il codice QR a lato, nel quale sono raccolti degli "slogan-consiglio" che promuovono comportamenti più sostenibili. Con questo lavoro le classi desiderano contribuire a diffondere maggiore consapevolezza tra la popolazione sull'importanza di ridurre la plastica e prendersi cura dell'ambiente comune.



### Budget partecipativo

Sono due i progetti che nel 2026 riceveranno un sostegno finanziario da parte del Comune, nell'ambito dell'iniziativa "budget partecipativo" lanciata lo scorso autunno. Lo scopo è sostenere occasioni di incontro e di socializzazione tra gli abitanti. "Talent show" alla Sala Aragonite e "Cena in vigna" al Parco Ronco Do si terranno rispettivamente in primavera e a fine estate.

## Notizie in breve

## Incontri

### Manno Film Mondo... destinazione Iran

L'edizione 2026 –tenutasi lo scorso fine settimana in Sala Aragonite– ha proposto un focus sull'Iran, paese al centro dell'attualità internazionale e segnato da profonde trasformazioni sociali, politiche ed economiche. Attraverso film, documentari, musica e una mostra fotografica, l'evento ha esplorato la ricchezza culturale iraniana, le sfide legate ai diritti umani, alla migrazione e alle disuguaglianze.

Un'edizione gestita quest'anno da ACTI Espérance che ha offerto spunti di riflessione su Cooperazione internazionale, resilienza e sviluppo sostenibile.



### Sfumature d'acqua in Biblioteca Portaperta

Giovedì **23 aprile** 2026 alle 20.30 in Sala Porta, lo scrittore ticinese Luca Saltini sarà ospite della Portaperta. Il suo libro, intitolato "Sarà la montagna", è uno dei diciotto romanzi scelti per il percorso Due passi tra... i libri, inaugurato in occasione del compleanno della Biblioteca e fruibile fino alla fine di giugno.

Il percorso sarà "vivacizzato" domenica **26 aprile** alle 14.00 da Stefania Mariani, attrice e narratrice, che proporrà una passeggiata teatrale lungo le strade del nucleo di Manno alla scoperta di parole, poesia, sfumature e gocce d'acqua.

### Teatro dialettale Cultura ABM

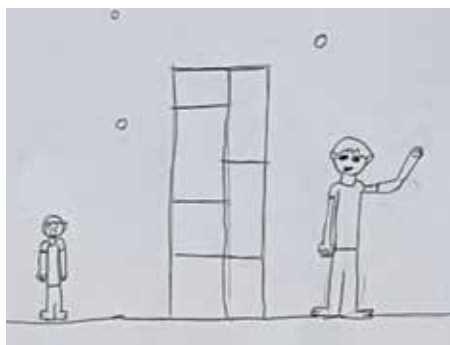
La compagnia Il Grappolo di Tenero porta in scena "Stòri da Piazza", una commedia dialettale in due atti che intreccia ironia, nostalgia e colpi di scena, capace di sorprendere e divertire il pubblico.

In un vecchio appartamento affacciato sulla Piazza Grande di Locarno, tre sorelle rivivono ricordi e amori mancati, finché un evento inatteso rompe la loro quieta routine. Nel secondo sketch, due amici molto diversi tra loro si lanciano in un'improbabile avventura, tra fraintendimenti e situazioni esilaranti.

Appuntamento per sabato **18 aprile** alle 20.30 presso la Sala Aragonite.

I biglietti sono in vendita presso la Cancelleria: tel. 091 611 10 06 e [www.manno.ch](http://www.manno.ch).





**“L’assedio del muro”: allievi sul palco**

I ragazzi di quinta delle scuole elementari di Manno che frequentano il corso di teatro diretto da Viviana Gysin, portano in scena il loro spettacolo venerdì **8 maggio** 2026 alle 20.30 in Sala Aragonite. L’entrata è libera.

Lo spettacolo “L’assedio del muro” parte da tre domande: perché nascono i conflitti? Quanto durano? C’è un modo per farli finire? Da qui la trama: due tribù si contendono un muro, o per meglio dire IL Muro. Una parete nata per proteggere ma finita al centro di un’antica discordia e tra parole dette malamente, lotte per il possesso del muro e qualche tazza di tè i protagonisti cominceranno a capire come ricucire antiche ferite.

Una storia di incomprensioni, rabbie sopite e divertenti colpi di scena.

**Il basket come insegnamento di vita**

Uno sport attrattivo e completo: oltre al lato spettacolare, permette di tessere forti legami tra compagni di squadra, di sviluppare coordinazione, qualità motorie ed emotive. Aiuta a focalizzarsi su obiettivi personali e di gruppo, a migliorare e a impegnarsi. Fondato nel 1986 il Basket Club Vedeggio conta oggi 140 tra dirigenti, allenatori e giocatori, suddivisi in 7 squadre dagli Under 8 agli Under 18. Particolare attenzione è dedicata alla formazione delle giovani atlete: ben 3 sono infatti le squadre interamente femminili.

Dal Minibasket al Campionato Nazionale i canestri segnati sono tanti, ma a farla da padrone sono soprattutto allegria e divertimento.

Nel fine settimana del **5-6 settembre** 2026 la Società sportiva festeggerà il 40° compleanno con una manifestazione alla Sala Aragonite. Auguri!



© 2026 Comune di Manno  
 Redazione: Alice Vananti, Lugano  
 Grafica: Daniele Garbarino, Cademario  
 Stampat: Cliches Color 2000, Manno

<b>Comune di Manno</b> Strada Bassa 9 6928 Manno	Cancelleria:	091 611 10 00	comune@manno.ch		lu e gio:	10 – 12 / 14 – 16
	Controllo abitanti:	091 611 10 02	www.manno.ch		ma:	chiuso
	Ufficio tecnico:	091 611 10 03	canale WhatsApp:		me:	10 – 12 / 15 – 18
					ve:	10 – 12 / chiuso
	Biblioteca Portaperta:	091 611 10 07	biblioteca@manno.ch www.manno.ch/biblioteca		lu:	15 – 17.30
					me:	17 – 19
<b>Servizio sociale intercomunale</b>	Via al Casello 3 6814 Lamone	091 960 19 89 079 786 05 52	sociale@lamone.ch			Su appuntamento
<b>Polizia Malcantone est</b>	Via Stazione 1 6934 Bioggio	091 610 20 10	info@poliziamalcantoneest.ch www.poliziamalcantoneest.ch		lu, me, ve:	8 – 12 / 13.30 – 16
					ma, gio:	8 – 12 / chiuso
<b>Istituto scolastico Bedano Gravesano Manno</b>	Direzione Via ai Boschetti 8 6928 Manno	091 605 31 51	scuole.bgm@edu.ti.ch www.manno.ch/scuole			